

VISITA PRESIDENTE RAI A FIRENZE E PERUGIA

Stefano Lucchetto

3 luglio 2020
Le consuete visite alle Sedi regionali da parte del Presidente del CdA Marcello Foa, temporaneamente sospese a causa lo stato emergenziale sanitario che ha coinvolto l'intero Paese, sono state riprese con la visita a queste due sedi avvenute nella stessa giornata, al mattino alla sede di Perugia e nel pomeriggio a quella di Firenze.

Nel corso della visita a queste due sedi il Presidente Rai si è soffermato sulle strutture di produzione e redazione e sui locali attualmente non presenziati dal personale poiché collocato in "smart working".

Marcello Foa ha manifestato molto interesse



alla mostra allestita dall'Associazione AIRE sulle radio d'epoca presso la sede regionale per la Toscana.

Entrambe le visite si sono concluse con l'incontro del ridotto personale presente nelle sedi in cui il Presidente ha sottolineato l'importanza del Servizio Pubblico sul Territorio, unico servizio a non subire concorrenza sia dall'interno del paese sia dall'estero. Il Presidente ha ulteriormente puntualizzato come l'azienda sia molto impegnata con tutti i suoi canali nei vari media e concordando con una richiesta avanzata dai colleghi presenti per l'attuazione di una maggiore visibilità sul territorio si è ricollegato e ha ribadito quanto affermato sull'importanza delle Sedi Regionali nell'adempimento della diffusione del Servizio Pubblico.



SONO UN PIRATA, SONO UN SIGNORE VITO MOLINARI RACCONTA PAOLO FREGOSO Idalberto Fei



Anni addietro si presentò ad una mia amica psicoterapeuta un nuovo paziente. Un signore di mezza età, distinto, elegante, certamente un uomo di potere, quello che si dice 'un pezzo grosso'. Era scontento della sua vita, anche se agli occhi del mondo aveva tutto: soldi e cariche importanti, donne e motori, ville e barche. Eppure il suo sogno più inconfessato e profondo, di certo paradossale, era un altro: essere messo in galera. Perché? Perché così nessuno l'avrebbe più scocciato. Senza arrivare a questi estremi, ognuno prima o poi si chiede se non abbia sbagliato strada nella vita, se invece che capofamiglia ad ombrello non era meglio fare il play boy, o viceversa se alla scintillante mondanità non era preferibile il chiostro di un convento – dimenticandoci che se abbiamo preso una strada era l'unica possibile per noi, forse. Ecco, Paolo Fregoso questi rimpianti credo non li abbia avuti mai, ché nella sua ingordigia di vita non si è fatto mancare proprio nulla: già, ma Paolo Fregoso chi era costui? Ce lo racconta Vito Molinari nel suo ultimo libro, un piccolo volume tra cronaca e romanzo riccamente illustrato.

Lo sfondo è la Genova del Quattrocento, dove tutti litigano con tutti – attività nella quale gli italiani continuano ad essere eccellenti – con grande gioia delle potenze straniere; epoca affascinante e feroce, "così violenta e piena di contrasti era la vita da emanare un odore misto di sangue e di rose" scriverà Johan Huizinga nel suo "Autunno del Medioevo".

Paolo Fregoso (1428-1498) nato da un'importante famiglia genovese di navigatori fu tutto e il contrario di tutto: tre volte Doge, la massima autorità cittadina; al contempo Arcivescovo, somma

autorità religiosa; Cardinale, addirittura papabile per ben due volte; politico spregiudicato; condottiero; ma anche pirata e padre di almeno cinque figli da due donne diverse – degli altri figli credo avesse perso il conto anche lui. Come scrive Michele Sancisi nella sua introduzione... "non è certo uno stinco di santo, né un antenato di cui gloriarsi particolarmente, nondimeno si fa ammirare per l'abilità nel trarsi d'impaccio in ogni perigliosa avventura; per la svagatezza con cui sa perdere di punto in bianco il potere conquistato a caro prezzo; per l'acume nel comprendere la natura umana e ricavare vantaggi da ogni occasione assaporando a pieno il gusto della vita: è un personaggio, insomma, che farebbe la gioia di ogni biografo". E Vito Molinari questa ghiotta occasione non se l'è fatta scappare, se ne è letteralmente innamorato e per lui ha lasciato da parte – ma solo per un poco - i libri che raccontano la sua torrenziale e straordinaria carriera nello spettacolo (Le mie soubrettes; I miei grandi comici; Carosello... e poi tutti a nanna) per raccontarci con passione la vita spericolata di questo figlio, politicamente assai scorretto, della sua amata terra, la Liguria.

VITO MOLINARI
PAOLO FREGOSO, GENOVESE



NUOVA

ARMONIA

Poste Italiane spa spedizione in abbonamento postale 70% Roma AUT MP-ATC/RM

**CONTINUA IL COVID 19
RIFLESSIONE PER UNA TV NUOVA
VERSO LE SFIDE DEL FUTURO**

Rai Senior

www.raisenior.it
Associazione Nazionale Seniores Rai dal 1953.

N°4/2020

Periodico bimestrale anno XXXV
Settembre, Ottobre